

attuarsi con uno o più decreti legislativi a norma dell'articolo 5 della legge 6 luglio 2002, n. 137, e tale processo riguarda sia l'area operativa che quella tecnico-logistica;

in questo quadro assume particolare rilievo per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica militare la riorganizzazione dei rispettivi settori formativi e addestrativi dove si deve tener conto anche delle esigenze correlate alla trasformazione dell'esercito di leva in un esercito di volontari e quindi di investimenti formativi basati su di un arco temporale prolungato e con caratteri del tutto nuovi;

ha destato ragionevole apprensione, della quale si sono resi interpreti anche gli enti locali territoriali, l'ipotesi della chiusura della Scuola perfezionamento Sottufficiali di Loreto, in provincia di Ancona, da adottarsi nei prossimi anni con il mero mantenimento di sole strutture logistiche in quel comprensorio con compiti di supporto;

il legame storico tra la città di Loreto e l'Aeronautica militare va molto al di là degli effetti economici, sociali e culturali che pure la presenza di un istituto di formazione quale è stato l'istituto Francesco Baracca ha rappresentato e può continuare a rappresentare per la città di Loreto e la regione Marche —:

se ritenga di poter adottare fin d'ora iniziative atte a garantire la continuità della presenza di un istituto di formazione dell'Aeronautica militare nella città di Loreto da inquadrare nel generale processo di riorganizzazione delle nostre Forze Armate anche in ragione delle maggiori esigenze di formazione propria di un esercito professionale.

(5-03050)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

MUSSOLINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il tunnel del Monte Bianco è stato inaugurato nel 1965 con diverse e fortemente inferiori intensità di traffico rispetto a oggi;

attualmente è un traforo monocanna con doppio senso di marcia, con una sola corsia per ogni direzione e divieto di sorpasso;

l'attuale situazione è potenzialmente pericolosa, nonostante le misure di sicurezza poste in essere dopo il tragico rogo interno del marzo 1999; pericolosa per la commistione di traffico di auto e TIR in uno spazio ristretto;

ad opinione dell'interrogante, dovrebbe essere realizzato un nuovo assetto viario, tale da permettere un transito più agevole, spedito e sicuro, riservando l'una canna per un senso di marcia e l'altra per l'altro. In alternativa si potrebbe ipotizzare l'utilizzo bidirezionale di ogni canna (una corsia per ogni senso di marcia, senza sorpasso), riservandone una per le auto e l'altra per i TIR. È indubbia la maggior semplicità e rapidità di esecuzione dell'ipotesi in oggetto se rapportata a quella prevedente due tunnels monocanna distanziati con i relativi problemi di creazione integrale della nuova canna attraverso la roccia e di svincoli esterni più ampi in zone di accesso ai tunnels, sui due versanti, che già mal si prestano allo scopo;

quanto proposto non interferisce con qualsiasi ipotesi di contingentamento dei TIR, ma investe solo sicurezza e speditezza dei transiti;

tale studio di fattibilità potrebbe essere portato all'attenzione del governo-francese quale utile base di discussione per un adeguamento viario tra le Alpi che coinvolge l'Europa tutta —:

se non ritenga utile promuovere uno studio di fattibilità relativo a un nuovo assetto viario sotto il Monte Bianco, consistente nel passaggio dalla canna bidirezionale attuale a due canne monodirezionali sovrapposte, ottenute con scavo appropriato sotto l'attuale piano viario, al fine di determinare un tunnel inferiore monodirezionale a doppia corsia (transito e sorpasso/emergenza) poggiante sul terreno e uno superiore, alla quota dell'attuale piano viario (transito e sorpasso/emergenza), poggiante su struttura idonea gettata da muro a muro perimetrale di sostegno. (4-09591)

PEZZELLA, DE LAURENTIIS, AMORUSO, CIRIELLI, FASANO, MILANESE, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FOTI, GIANNI MANCUSO, CRISTALDI, LANDI di CHIAVENNA, TAGLIALATELA, GIULIO CONTI, MALGIERI, SAPONARA, PALMA, LA GRUA, FATUZZO, BUONTEMPO, SCALIA, LAMORTE, LEO, LOSURDO, ANTONIO PEPE, MANINETTI, PERETTI, MEREU, DI GIANDOMENICO, GIUSEPPE GIANNI, TUCCI, ANNA MARIA LEONE e PATARINO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa si apprende che l'ingegner Cimoli, Amministratore Delegato delle FS in scadenza tra meno di un mese, sta procedendo alla nomina di vertici di società del gruppo, nominando i suoi più fidati collaboratori a prescindere dai loro *curricula*;

in particolare ha provveduto, lunedì 22 marzo 2004, alla nomina della dottoressa Daniela Scurti, attualmente responsabile delle relazioni esterne della Holding FS, ad Amministratore Delegato di Sita Sogin, una società che si occupa di trasporti di persone;

la Sita Sogin, partecipata al 55 per cento dalle FS e al 45 per cento dal socio privato Vinella, dispone di un organico di circa 3.000 dipendenti e di un parco macchine di circa 2.400 autobus, risultando per potenzialità seconda solo al COTRAL, azienda che si occupa del trasporto pubblico-locale nel Lazio;

al fine di procedere alla nomina della dottoressa Scurti, il responsabile della Holding ingegner Cimoli ha dovuto rendere vacante il posto procedendo alla revoca dell'incarico in passato affidato al signor Vinella, impugnando i patti parasociali provocando una causa con il socio privato deferita, allo stato, ad un collegio arbitrale, con rischio evidente di esborsi da parte di FS;

il signor Vinella in qualità di Amministratore Delegato ha dato nel tempo dimostrazione di buone capacità manageriali triplicando il valore della Sita Sogin e il numero dei chilometri prodotti da quando si è costituita l'azienda, arrivando ad un risultato utile di gestione, per l'anno 2003, con relativa distribuzione del dividendo, pari a 7 milioni di euro;

secondo gli interroganti da parte dell'ingegner Cimoli, potrebbe esservi il tentativo di precostituirsi le condizioni per un nuovo mandato e/o di premiare le persone di sua fiducia a prescindere dalle capacità tecniche, nel caso che la riconferma non dovesse realizzarsi, il che, se vero, sarebbe scandaloso —:

quali siano i criteri di nomina all'interno delle FS visto che alcuni dirigenti e funzionari della Holding svolgono anche ruoli di presidenti, amministratori delegati e membri dei vari consigli di amministrazione delle aziende del Gruppo;

se il criterio della appartenenza alla cordata Cimoli, che prevede un sistema di incroci fra dirigenti e consiglieri di amministrazione, non crea, oltre alla concentrazione di un potere assoluto, quanto meno problemi di opportunità;

quale sia la motivazione della scelta di nomina del nuovo Amministratore Delegato della società Sita Sogin che, dal *curriculum*, risulterebbe non avere mai svolto ruoli di gestione operativa e tanto più nel settore dell'autotrasporto;

quale fosse l'urgenza della sostituzione anzitempo dell'amministratore delegato della Sita Sogin, la cui scadenza era prevista per il 2005, visto peraltro i brillanti risultati da tutti ritenuti lusinghieri;

se non si intenda, visti i comportamenti dell'ingegner Cimoli, di anticipare, rispetto alla scadenza del 18 aprile, la nomina dei nuovi vertici del Gruppo delle FS.
(4-09597)

* * *

INTERNO

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

intorno alle 3 nella notte tra il 28 e il 29 marzo davanti alla Caserma Ilardi di Genova della PS Asturla sono esplose 2 bombe che, stando alle prime informazioni, solo per puro caso non hanno avuto un esito tragico;

questo episodio dopo quello verificatosi nel dicembre 2002 alla Questura, è il secondo grave attentato che avviene a Genova nei confronti della Polizia di Stato;

più o meno nelle stesse ore anche a Brescia di fronte ad un *McDonald's* è avvenuta un'esplosione di una sorta di autobomba imbottita di bombole di gas e si è evitata solo per un puro caso una strage —:

quali siano le informazioni in possesso del Governo sui gravi episodi denunciati ed in particolare sulla matrice degli stessi;

quali misure il Governo abbia messo in atto per tutelare la sicurezza dei cittadini e degli agenti delle Forze dell'ordine.

(2-01145)

« Bornacin, Saglia ».

Interrogazione a risposta orale:

CICCHITTO. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere:

se a Genova esistono nuclei di anarcoinsurrezionalisti;

se alcuni di essi furono tra i responsabili della guerriglia urbana scatenatasi a Genova in occasione del G8 del luglio 2001;

se attualmente essi praticano un terrorismo specializzato volto a provocare stragi tra le Forze dell'Ordine. (3-03247)

Interrogazioni a risposta scritta:

SINISCALCHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i recenti avvenimenti registratisi in occasione di eventi e manifestazioni sportive, in particolare a margine di incontri di calcio valevoli per i campionati nazionali professionistici, hanno evidenziato una riesplorazione della violenza, purtroppo mai radicalmente estirpata;

i noti disordini registratisi in occasione della partita Lazio-Roma dello scorso 21 marzo, prescindendo dalle singole modalità di sospensione dell'incontro, hanno palesato evidenti rischi per l'ordine pubblico e per la sicurezza dei cittadini, connessi all'azione violenta di minoranze, ancorché pericolose, che sistematicamente si abbandonano ad intemperanze di ogni genere;

è evidente che la stragrande maggioranza dei tifosi, anche di quelli appassionati e frequentatori abituali delle curve,